



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Servizio Industria, Ricerca e Minerario
Ufficio tecnico amministrativo minerario**

Via R. Guardini, 75 - 38121 Trento

T +39 0461 495684**F** +39 0461 495623**pec** serv.industriaricercaminerario@pec.provincia.tn.it**@** serv.industriaricercaminerario@provincia.tn.it**web** www.minerario.provincia.tn.it

Spett.li
Comuni interessati
tramite interoperabilità PITRE

Spett.li
ASUC interessate
indirizzo PEC

e, p.c. Consiglio delle Autonomie locali

Associazione provinciale ASUC del
Trentino

S181/2026/2.2-2026-1442

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di protocollo è verificabile in alto a destra oppure nell'oggetto della PEC o nei files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 "Disciplina dell'attività di cava", art. 12, comma 3. Deliberazione della Giunta provinciale n. 1251 di data 7 agosto 2026 concernente la definizione delle modalità per il calcolo della quantità minima di volume da estrarre per le concessioni di cava riguardanti sostanze minerali diverse dal porfido.

Con la presente si trasmette agli Enti interessati, per la dovuta evidenza e per gli adempimenti di competenza, il provvedimento indicato in oggetto, approvato in via definitiva dalla Giunta provinciale nella seduta dello scorso 7 agosto 2026, a seguito dell'acquisizione dei pareri favorevoli espressi dal Consiglio delle Autonomie Locali e dall'Associazione provinciale delle ASUC del Trentino.

Il provvedimento in parola dà attuazione a quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 ("Disciplina dell'attività di cava"), come modificato dalla legge provinciale 1 agosto 2025, n. 5, introducendo criteri uniformi per la determinazione del volume minimo annuo da estrarre per le concessioni di coltivazione di sostanze minerali diverse dal porfido.

Si richiama l'attenzione sulle principali novità operative introdotte, alle quali le Amministrazioni concedenti dovranno formalmente allinearsi in vista delle prossime procedure di affidamento: la nuova disciplina prevede che la quantità minima di materiale da estrarre annualmente va fissata entro la soglia massima del 40% della media annua del volume estraibile previsto dal progetto di coltivazione, tenendo conto anche dell'andamento storico delle estrazioni degli ultimi cinque anni del giacimento interessato o di siti analoghi per sostanza e contesto.

Si evidenzia che, come stabilito dal punto 2 del dispositivo, tali modalità di calcolo trovano diretta e obbligatoria applicazione alle procedure di concessione di competenza dei Comuni e delle Amministrazioni separate di uso civico indette successivamente alla data di approvazione del provvedimento stesso.

Con riferimento alle prossime procedure di gara, si suggerisce di prendere come punto di riferimento operativo lo schema di bando tipo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1885 del 22 novembre 2024 per le concessioni di porfido, ferma restando la necessità di adeguamento dello stesso in relazione alla puntuale procedura, depurandolo dai vincoli previsti esclusivamente per il porfido e adeguando i criteri di valutazione in relazione alla specifica tipologia di sostanza minerale interessata.

Lo scrivente Servizio rimane a disposizione per eventuali necessità di chiarimento o approfondimento.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE
- dott.ssa Carla Strumendo -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 c. 4 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Allegati: - deliberazione della Giunta provinciale n. 1251 di data 07 agosto 2026

AP

Arianna Pedri
T +39 0461 494293
@ arianna.pedri@provincia.tn.it